

Bruxelles, 11 ottobre 2023
(OR. en)

13960/23

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0367(BUD)**

FIN 1027

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	11 ottobre 2023
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2023) 530 final
Oggetto:	PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 4 DEL BILANCIO GENERALE 2023 Riduzione degli stanziamenti di pagamento Altri adeguamenti e aggiornamenti tecnici

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2023) 530 final.

All.: COM(2023) 530 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 11.10.2023
COM(2023) 530 final

2023/0367 (BUD)

**PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 4
DEL BILANCIO GENERALE 2023**

**Riduzione degli stanziamenti di pagamento
Altri adeguamenti e aggiornamenti tecnici**

visti:

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,
- la decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea¹, entrata in vigore il 1° giugno 2021,
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione [...]², in particolare l'articolo 44,
- il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2023, adottato il 23 novembre 2022³,
- il bilancio rettificativo n. 1/2023⁴, adottato il 13 giugno 2023,
- il bilancio rettificativo n. 2/2023⁵, adottato l'11 luglio 2023,
- il progetto di bilancio rettificativo n. 3/2023⁶, adottato il 3 luglio 2023,

la Commissione europea presenta di seguito al Parlamento europeo e al Consiglio il progetto di bilancio rettificativo n. 4 del bilancio 2023.

MODIFICHE DELLO STATO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER SEZIONE

Le modifiche dello stato generale delle entrate e della sezione III sono disponibili su EUR-Lex (<https://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-it.htm>).

¹ Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom (GU L 424 del 15.12.2020).

² Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018).

³ GU L 58 del 22.2.2023.

⁴ GU L 189 del 27.7.2023.

⁵ GU L 232 del 20.9.2023.

⁶ COM(2023) 406 del 3.7.2023.

RELAZIONE

1. INTRODUZIONE

Il progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 4 per l'esercizio 2023 è finalizzato ad aggiornare la parte del bilancio relativa alle spese per gli scopi seguenti:

- ridurre gli stanziamenti del progetto di reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER) di 280 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e di 264 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento, a causa dei ritardi accumulati nell'attuazione del progetto che non sarà possibile recuperare nel corso dell'anno;
- ridurre il livello degli stanziamenti di pagamento per il programma Europa digitale, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) per un importo totale di 3 miliardi di EUR. Tali importi non hanno potuto essere inclusi nelle riassegnazioni proposte nello "storno globale" (DEC 13/2023) presentato al Parlamento e al Consiglio il 27 settembre 2023;
- adeguare il livello delle spese amministrative, delle pensioni e delle scuole europee nella rubrica 7 e aumentare di 32,5 milioni di EUR il livello degli stanziamenti a seguito della revisione delle retribuzioni, del maggior numero di beneficiari delle pensioni e del persistere di prezzi elevati dell'energia;
- consentire al Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) di assumere 20 esperti nazionali distaccati senza spese per la capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC), senza incidenza sul livello degli stanziamenti nel 2023;
- adeguare il contributo dell'UE e il numero di posti della Procura europea (EPPO) per rafforzarne la sicurezza e la cibersecurity;
- adeguare il contributo dell'UE all'Agenzia europea dell'ambiente per tenere conto dei negoziati in corso sulla proposta di normativa sul ripristino della natura.

Complessivamente, l'incidenza netta del presente PBR sulle spese corrisponde a un aumento di 247,5 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e di 3 254,8 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento.

2. RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DEL PROGETTO ITER

Il progetto ITER ha incontrato crescenti difficoltà di attuazione nel corso dell'anno, in particolare a causa della necessità di procedere a riparazioni essenziali di alcune parti. Per questo progetto è in corso un esercizio completo di ridefinizione degli scenari di riferimento, la cui adozione da parte del Consiglio ITER è prevista per il mese di novembre 2024. Questa situazione comporta un'importante riduzione del fabbisogno di stanziamenti di impegno e di pagamento nel 2023. La Commissione propone pertanto di ridurre il livello degli stanziamenti nel presente PBR di 280 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e di 264 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento.

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
01 04 01	Costruzione, funzionamento e messa in esercizio degli impianti ITER — Impresa comune europea per ITER — e lo sviluppo dell'energia da fusione	-280 000 000	-264 000 000
Totale		-280 000 000	-264 000 000

3. RIDUZIONE DEL FABBISOGNO DI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO

Lo "storno globale" è un esercizio annuale organizzato in seno alla Commissione nell'ambito del quale tutte le direzioni generali e i servizi sono invitati a riesaminare, entro inizio settembre, la rispettiva esecuzione dei pagamenti del bilancio in corso fino alla fine dell'esercizio interessato. Tale esercizio mira a garantire la massima esecuzione del bilancio in termini di stanziamenti di pagamento alla fine dell'esercizio, combinando il fabbisogno supplementare con le previste sottoesecuzioni. Una domanda di storno ad hoc a norma dell'articolo 31 del regolamento finanziario⁷ è pertanto presentata ogni anno al Parlamento europeo e al Consiglio.

L'esercizio di "storno globale" ha evidenziato una sottoesecuzione di alcuni programmi per circa 4,6 miliardi di EUR, in parte compensata da richieste di rafforzamento per circa 1,6 miliardi di EUR. Il saldo rimanente di 3 miliardi di EUR non può essere assorbito nel 2023 e dovrà essere ridotto per evitare un'eccedenza di spesa alla fine dell'anno. Di conseguenza, la Commissione propone di ridurre il livello degli stanziamenti di pagamento del programma Europa digitale, del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) come segue:

- programma Europa digitale, di 348,6 milioni di EUR;
- FESR, di 1 081,3 milioni di EUR;
- FSE+, di 650 milioni di EUR;
- FEASR, di 685 milioni di EUR;
- AMIF, di 259 milioni di EUR.

Il programma Europa digitale è un programma di nuova istituzione. Contrariamente ai programmi ben avviati, è rivolto a beneficiari che hanno molta meno dimestichezza con le norme di finanziamento dell'UE, il che ne determina un parziale sottoutilizzo, talvolta anche a causa della sensibilità delle questioni di cibersicurezza e dei ritardi negli impegni da parte degli Stati membri (si prevede che il 50 % dei coinvestimenti provenga dai bilanci nazionali). Inoltre i controlli sulle restrizioni alla partecipazione, imposti in particolare dall'articolo 12 del regolamento sul programma Europa digitale⁸, si sono rivelati dispendiosi in termini di tempo e talvolta hanno ritardato la firma delle convenzioni di sovvenzione e di alcuni fascicoli di gara di grandi dimensioni. Ciò ha dato luogo ad eccedenze negli stanziamenti di pagamento.

Per quanto riguarda il FESR e il FSE+, la diminuzione di 1,72 miliardi di EUR in stanziamenti di pagamento è giustificata dall'adozione tardiva dei programmi per il periodo 2021-2027: i programmi sono infatti stati adottati solo a partire dal secondo anno del QFP. La maggior parte dei programmi (61 %) è stata adottata nell'ultimo trimestre del 2022 e nel 2023 dovevano ancora essere adottati sei programmi.

Mentre le autorità degli Stati membri si adoperano per completare l'attuazione dei loro programmi per il periodo 2014-2020 (tra cui REACT-EU) e del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), tale ritardo nella programmazione incide negativamente sul ritmo di attuazione del periodo 2021-2027 e sul livello delle richieste che si prevede di ricevere entro la fine del 2023. Il ritardo si riflette anche nell'ultimo aggiornamento delle previsioni degli Stati membri del luglio 2023, che erano di 2,1 miliardi di EUR (-41 %) inferiori rispetto a quelle presentate nel gennaio 2023. La riduzione proposta dalla Commissione tiene pertanto conto delle previsioni degli Stati membri, del livello di selezione dei

⁷ GU L 193 del 30.7.2018.

⁸ Regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il programma Europa digitale e abroga la decisione (UE) 2015/2240 (GU L 166 dell'11.5.2021, pag. 1).

progetti sul campo, dell'insieme delle spese dichiarate dai beneficiari e dello stato dell'arte per quanto riguarda l'adempimento delle condizioni abilitanti per tutti i programmi.

La Commissione propone inoltre una riduzione di 10,8 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento per la linea di completamento delle Azioni innovative nell'ambito dello Sviluppo urbano sostenibile. L'attuazione di questa iniziativa è stata più rapida del previsto e nel 2022 il bilancio iniziale di 31,8 milioni di EUR è stato rafforzato di 20,2 milioni di EUR mediante trasferimenti interni della Commissione. Di conseguenza, il fabbisogno di pagamenti per il 2023 è inferiore rispetto a quello inizialmente iscritto nel bilancio 2023.

Per quanto riguarda il FEASR, la Commissione ha effettuato un'analisi delle dichiarazioni di spesa ricevute finora e delle previsioni più recenti degli Stati membri, presentate alla fine di agosto 2023. L'esecuzione del FEASR per il periodo 2023-2027 è più lenta del previsto e inferiore rispetto a quanto indicato nelle precedenti previsioni degli Stati membri. La prevista sottoesecuzione è dovuta a due fattori. In primo luogo, gli Stati membri sono impegnati a massimizzare l'attuazione del FEASR per il periodo 2014-2022, al fine di evitare disimpegni. In secondo luogo, gli Stati membri conferiscono priorità all'attuazione dei progetti sostenuti da NGEU. Ne consegue un'eccedenza netta aggregata di 685 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento che non può essere eseguita quest'anno.

Per quanto riguarda l'AMIF, il fabbisogno complessivo di pagamenti relativi all'assistenza emergenziale è inferiore rispetto alle stime iniziali. In particolare, una serie di fatture di importo elevato è ancora in fase di analisi e alcuni requisiti di condizionalità dei pagamenti non sono ancora soddisfatti per determinati progetti. In attesa della presentazione di documenti giustificativi complementari, i pagamenti corrispondenti sono rinviati al 2024. Sarà inoltre effettuata una liquidazione dei conti inferiore al previsto, il che ritarderà gli ulteriori pagamenti al 2024.

La riduzione degli stanziamenti di pagamento richiesti nel presente PBR è illustrata in dettaglio di seguito.

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
<i>Sezione III – Commissione</i>			
02 04 01 11	Centro europeo di competenza in materia di cibersicurezza industriale, tecnologica e di ricerca	0	- 65 653 251
02 04 02 10	Calcolo ad alte prestazioni	0	- 24 803 554
02 04 03	Intelligenza artificiale	0	- 156 431 542
02 04 04	Competenze	0	- 49 440 166
02 04 05 01	Implementazione	0	- 45 500 204
02 04 05 02	Implementazione / interoperabilità	0	- 6 731 567
05 02 01	FESR — Spese operative	0	- 1 070 000 000
05 02 99 03	Completamento del FESR — articolo 25 — articolo 11 (prima del 2021)	0	- 439 426
05 02 99 04	Completamento del FESR — Azioni innovative nell'ambito dello Sviluppo urbano sostenibile (prima del 2021)	0	- 10 830 465
07 02 01	Componente del FSE+ in regime di gestione concorrente — Spese operative	0	- 650 000 000
08 03 01 01	Tipi di interventi di sviluppo rurale nell'ambito dei piani strategici della PAC	0	- 685 000 000
10 02 99 01	Completamento di precedenti azioni nei settori dell'immigrazione (prima del 2021)	0	- 259 000 000
Totale		0	-3 023 830 175

4. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA

Nel presente PBR n. 4/2023 la Commissione propone adeguamenti alla rubrica 7 "Pubblica amministrazione europea", in particolare in relazione all'incidenza sulle spese amministrative dell'accresciuto adeguamento delle retribuzioni: 2,7 % (vale a dire 1,0 % di aggiornamento residuo dopo il primo aggiornamento dell'1,7 % a decorrere dal 1° gennaio) anziché + 2,6 % da applicare retroattivamente a decorrere dal 1° luglio 2023 come considerato nel bilancio 2023, un numero più elevato di nuovi beneficiari di pensioni rispetto a quanto previsto al momento dell'elaborazione del bilancio 2023 e l'incidenza dei persistenti prezzi elevati dell'energia.

Spese amministrative delle istituzioni

L'inflazione elevata, il persistere di prezzi elevati dell'energia e l'evoluzione del potere d'acquisto dei funzionari degli Stati membri incidono in modo rilevante sulle spese amministrative delle istituzioni, nonché sulle pensioni e sulle scuole europee.

A norma degli articoli 64 e 65 dello statuto, il livello delle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti dell'Unione europea è attualizzato ogni anno sulla base di una relazione presentata dalla Commissione e fondata sui dati statistici elaborati da Eurostat d'intesa con i servizi statistici nazionali degli Stati membri che rispecchiano la situazione negli Stati membri al 1° luglio. Il calcolo dell'attualizzazione si fonda sul principio del parallelismo tra l'andamento delle retribuzioni reali (al netto dell'inflazione) dei funzionari dell'UE e quelle dei funzionari nazionali degli Stati membri e rispecchia l'effetto combinato di due variabili principali:

- l'evoluzione annua delle retribuzioni reali dei funzionari delle amministrazioni centrali di un campione di 10 Stati membri, che rappresentano oltre il 75 % del PIL dell'Unione;
- l'inflazione annua a Bruxelles e Lussemburgo, calcolata ponderando l'inflazione nazionale misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) per il Belgio e dall'indice dei prezzi al consumo (IPC) per il Lussemburgo in base alla distribuzione del personale in servizio in tali Stati membri.

Nel bilancio 2023 il previsto tasso di attualizzazione delle retribuzioni, da applicare con effetto retroattivo a decorrere dal 1° luglio 2023, era pari al 2,6 % (incidenza di 6 mesi). Questo tasso è stato calcolato dai servizi della Commissione nel novembre 2022 in base all'evoluzione stimata del potere d'acquisto e del costo della vita per il periodo di riferimento (1.7.2022-30.6.2023), secondo il metodo prescritto dallo statuto.

In conformità alle disposizioni di cui all'allegato XI dello statuto, la relazione di Eurostat per l'esercizio in corso sarà pubblicata il 31 ottobre 2023 e stabilirà l'adeguamento delle retribuzioni nominali nette dei funzionari dell'UE a Bruxelles e Lussemburgo con effetto da luglio 2023, al fine di mantenere un'evoluzione parallela del potere d'acquisto rispetto ai funzionari degli Stati membri. Considerato che la relazione della Commissione⁹ al Parlamento europeo e al Consiglio sarà adottata a novembre, è opportuno riesaminare la situazione e, fatta salva tale relazione finale, è altamente probabile che vi sarà un'attualizzazione delle retribuzioni leggermente superiore a quella usata per stabilire il bilancio 2023. In particolare, l'indice comune di Belgio e Lussemburgo (JBLI) per il periodo in questione è notevolmente superiore rispetto alle previsioni iniziali (4,6 %). Allo stesso tempo, si stima che il potere d'acquisto nei dieci Stati membri di riferimento diminuirà dell'1,8 %, determinando così un tasso di aggiornamento totale pari al 2,7 %.

L'allegato XI dello statuto fissa chiaramente a fine ottobre la scadenza per la compilazione della relazione e sarebbe troppo tardi presentare formalmente una proposta di bilancio rettificativo dopo la fissazione definitiva del tasso. Tuttavia, nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria e di una procedura di bilancio realistica, la proposta di aumento degli stanziamenti di bilancio relativi a stipendi e pensioni è giustificata.

⁹ L'articolo 65, paragrafo 1, dello statuto dei funzionari e del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea impone alla Commissione di fornire i dati corrispondenti all'incidenza di bilancio delle retribuzioni e delle pensioni dei funzionari dell'Unione alla luce dell'attualizzazione del 2023 delle retribuzioni e delle pensioni dei funzionari e degli altri agenti dell'UE e dei coefficienti correttivi ad esse applicati.

La Commissione ha tentato di contenere le spese amministrative mantenendo rigorosamente una politica del personale stabile e applicando per quanto possibile riduzioni sostanziali delle spese non salariali, come quelle per riunioni e comitati. Non sono pertanto richiesti stanziamenti supplementari per la Commissione per quanto riguarda il tasso più elevato di attualizzazione delle retribuzioni.

Anche le altre istituzioni hanno fatto tutto il possibile per coprire il fabbisogno aggiuntivo mediante la redistribuzione delle risorse esistenti e il rinvio degli investimenti non obbligatori. È tuttavia necessario rafforzare le spese amministrative per il Comitato delle regioni e il Servizio europeo per l'azione esterna, rispettivamente di 300 000 EUR e di 1,8 milioni di EUR. Per le altre istituzioni non è necessario alcun rafforzamento.

Oltre agli elementi di cui sopra, il livello costantemente elevato dei prezzi dell'energia ha determinato fino alla fine del 2023 spese aggiuntive, che saranno soddisfatte nella misura più ampia possibile mediante redistribuzioni e trasferimenti. Nel caso del Comitato delle regioni è tuttavia necessario un rafforzamento di 250 000 EUR per le spese energetiche, al fine di adempiere a tutti i relativi obblighi contrattuali.

Pensioni

Per quanto riguarda la spesa pensionistica, la proiezione del fabbisogno fino alla fine del 2023 evidenzia un disavanzo di 49,1 milioni di EUR, dovuto a vari elementi che hanno determinato un aumento della spesa pensionistica prevista per il 2023:

- una significativa carenza di stanziamenti per le pensioni di anzianità, da ricondurre al fatto che alla fine del 2022 il numero di beneficiari delle pensioni era di 238 unità superiore rispetto a quanto stimato nel bilancio 2023; il 39 % di tale aumento riguardava beneficiari delle agenzie decentrate;
- un probabile analogo aumento dei beneficiari delle pensioni nel corso del 2023, maggiore rispetto alle ipotesi di cui al bilancio 2023, dato che a settembre il numero dei beneficiari di pensioni di vecchiaia aggiuntivi dal gennaio 2023 è già prossimo all'aumento totale stimato per il 2023, mentre il numero dei beneficiari che percepiscono una pensione di invalidità ha superato le previsioni di oltre il 50 %;
- l'incidenza della variazione nell'adeguamento annuale per le pensioni di cui sopra, compreso il fabbisogno supplementare per 6 mesi dovuto all'attualizzazione intermedia delle pensioni pari all'1,7 % a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Gli elementi di cui sopra determinano un disavanzo complessivo di 61,1 milioni di EUR per la spesa pensionistica, in parte compensato da un'eccedenza di circa 12 milioni di EUR derivante da pagamenti inferiori al previsto in relazione ai coefficienti correttivi per i pensionati. I coefficienti correttivi¹⁰ sono adeguati contemporaneamente alle retribuzioni e alle pensioni per garantire la parità di potere d'acquisto in tutti gli Stati membri in cui risiedono i pensionati.

Si propone inoltre di riassegnare 27,6 milioni di EUR dalle linee di bilancio relative alle retribuzioni del personale, in quanto l'elevato aumento dei pensionamenti ha determinato, automaticamente, un margine di manovra che consentirà tale storno di stanziamenti. Nel complesso, la richiesta netta di rafforzamento ammonta pertanto a 21,5 milioni di EUR.

Scuole europee

¹⁰ A seguito della riforma dello statuto del 2004, i coefficienti correttivi per i pensionati si applicano solo ai diritti a pensione maturati prima del 2004.

È richiesto un rafforzamento di 8,7 milioni di EUR per le scuole europee, al fine di coprire l'incidenza del fabbisogno supplementare per 6 mesi dovuto all'attualizzazione intermedia delle retribuzioni al 1° gennaio 2023 e al persistere di prezzi elevati dell'energia.

Incidenza globale e dettagliata per sezione

Nel complesso, per il 2023 si propone di aumentare le spese non dissociate della rubrica 7 (Pubblica amministrazione europea) di 32,5 milioni di EUR, il che corrisponde a un aumento di 2,4 milioni di EUR per le spese amministrative delle altre istituzioni, di 49,1 milioni di EUR per le pensioni di tutte le istituzioni e di 8,7 milioni di EUR per le scuole europee. Gli aumenti sono compensati da una diminuzione delle spese amministrative della Commissione pari a 27,6 milioni di EUR.

L'incidenza complessiva sulle spese è la seguente:

Importi in EUR

	Bilancio 2023 (incl. BR nn. 1-2/2023 e PBR n. 3/2023)	Progetto di bilancio rettificativo n. 4/2023	Bilancio 2023
Pensioni e scuole europee	2 566 476 000	57 787 126	2 624 263 126
Pensioni	2 341 995 000	49 100 000	2 391 095 000
Scuole europee (COM)	224 481 000	8 687 126	233 168 126
Spese amministrative delle istituzioni	8 746 725 376	-25 269 000	8 721 456 376
Commissione	4 059 678 702	-27 619 000	4 032 059 702
Altre istituzioni	4 687 046 674	2 350 000	4 689 396 674
Parlamento europeo	2 247 134 550	0	2 247 134 550
Consiglio	647 908 757	0	647 908 757
Corte di giustizia dell'Unione europea	486 025 796	0	486 025 796
Corte dei conti	175 059 922	0	175 059 922
Comitato economico e sociale europeo	158 767 970	0	158 767 970
Comitato delle regioni	116 125 392	550 000	116 675 392
Mediatore europeo	13 212 447	0	13 212 447
Garante europeo della protezione dei dati	22 711 559	0	22 711 559
Servizio europeo per l'azione esterna	820 100 281	1 800 000	821 900 281
Totale	11 313 201 376	32 518 126	11 345 719 502

L'incidenza dettagliata per sezioni è la seguente:

Sezione III – Commissione europea

Importi in EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
20 01 02 01	Retribuzioni e indennità — Sede e uffici di rappresentanza	-27 619 000	-27 619 000
21 01 01	Pensioni e indennità	49 100 000	49 100 000
21 02 01 01	Ufficio del segretario generale delle scuole europee (Bruxelles)	1 062 919	1 062 919
21 02 01 02	Bruxelles I	688 850	688 850
21 02 01 03	Bruxelles II	2 533 248	2 533 248
21 02 01 04	Bruxelles III	163 514	163 514
21 02 01 05	Bruxelles IV	667 530	667 530
21 02 01 06	Lussemburgo I	1 591 725	1 591 725
21 02 01 07	Lussemburgo II		
21 02 01 08	Mol	1 751 040	1 751 040
21 02 01 09	Francoforte		
21 02 01 10	Karlsruhe	102 831	102 831
21 02 01 11	Monaco	21 967	21 967
21 02 01 12	Alicante	43 502	43 502

21 02 01 13	Varese	60 000	60 000
21 02 01 14	Bergen		
Totale		30 168 126	30 168 126

Sezione VII – Comitato europeo delle regioni

Importi in EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
1 2 0 0	Retribuzione e indennità	300 000	300 000
2 0 2 4	Consumi energetici	250 000	250 000
Totale		550 000	550 000

Sezione X – Servizio europeo per l'azione esterna

Importi in EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
3 0 0 0	Retribuzioni e altri diritti del personale statuario	1 800 000	1 800 000
Totale		1 800 000	1 800 000

5. SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA (SEAE)

A seguito dell'adozione da parte del Consiglio dell'addendum al mandato e all'organizzazione dello Stato maggiore dell'Unione europea (EUMS) ST 9762/17, del 9 giugno 2017, e in linea con lo sviluppo della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC) come previsto nella tabella di marcia dell'MPCC, il SEAE aumenta i suoi esperti nazionali distaccati militari (END) nell'organico dell'MPCC con + 20 posti (senza spese).

Questa operazione non avrà alcuna incidenza sul bilancio e tutte le spese generali o accessorie relative a tali END nel 2023 saranno assorbite dal bilancio del SEAE.

6. PROCURA EUROPEA (EPPO)

La Commissione propone di aumentare il livello degli stanziamenti per la sicurezza dell'edificio e dei sistemi informatici dell'EPPO. La complessità e sensibilità dei fascicoli gestiti dall'EPPO richiedono un rafforzamento della sicurezza dell'edificio e dei sistemi informatici dell'agenzia, a cui si propone di assegnare altri otto agenti temporanei. Si propone pertanto di aumentare il bilancio dell'EPPO di 500 000 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento per coprire le spese per l'esercizio 2023 relative agli stipendi del nuovo personale, considerando inoltre che le assunzioni inizieranno solo verso la fine del 2023. Per coprire gli stanziamenti supplementari è stata individuata una fonte di riassegnazione all'interno della sottorubrica 2b. Si propone pertanto di svincolare un importo di 500 000 EUR in stanziamenti di impegno dalla linea di prerogativa, che copre le spese concernenti il sostegno di studi analitici nel settore dell'occupazione e degli affari sociali, come pure di analisi e studi sulla situazione sociale, la demografia e i cambiamenti demografici e la famiglia.

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
<i>Sezione III – Commissione</i>			
07 10 08	Procura europea (EPPO)	500 000	500 000
07 20 04 08	Analisi e studi sulla situazione sociale, la demografia e la famiglia	- 500 000	0
Totale		0	500 000

Le relative modifiche della tabella dell'organico sono riportate nell'allegato del bilancio.

7. AGENZIA EUROPEA DELL'AMBIENTE (AEE)

La proposta della Commissione relativa alla normativa sul ripristino della natura¹¹ comprendeva nuovi compiti per l'Agenzia europea dell'ambiente, per i quali si prevedeva che nel 2023 sarebbe stato necessario un importo di 2 301 604 EUR, compensato dal programma LIFE. Conformemente all'articolo 49 del regolamento finanziario, tale importo è stato iscritto nella riserva (titolo "Stanziamenti accantonati"). In considerazione del fatto che i negoziati interistituzionali relativi alla proposta di normativa sul ripristino della natura sono ancora in corso, la Commissione propone di restituire la dotazione per il 2023 al programma LIFE come segue:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
<i>Sezione III – Commissione</i>			
09 02 02	Economia circolare e qualità della vita	2 301 604	2 301 604
30 02 02	Stanziamenti dissociati (<i>Riserva per l'articolo di bilancio 09 10 02</i>)	- 2 301 604	- 2 301 604
Totale		0	0

8. FINANZIAMENTO

Nel complesso, l'incidenza netta del presente PBR corrisponde a una diminuzione di 247,5 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e di 3 254,8 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento nel bilancio 2023.

¹¹ COM(2022) 304 del 22.6.2022.

9. TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP

	Bilancio 2023 (incl. i PBR nn. 1-3/2023)		Progetto di bilancio rettificativo n. 4/2023		Bilancio 2023 (incl. i BR nn. 1-3/2023 e il PBR n. 4/2023)	
	SI	SP	SI	SP	SI	SP
1. Mercato unico, innovazione e agenda digitale	21 695 056 589	20 802 892 074	280 000 000	-612 560 284	21 415 056 589	20 190 331 790
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	21 727 000 000				21 727 000 000	
<i>Margine</i>	31 943 411		280 000 000		311 943 411	
2. Coesione, resilienza e valori	70 586 704 063	58 058 661 399		1 730 769 891	70 586 704 063	56 327 891 508
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	182 220 073				182 220 073	
<i>Di cui a titolo dello strumento unico di margine, articolo 11, paragrafo 1, lettera a)</i>	280 000 000				280 000 000	
<i>Massimale</i>	70 137 000 000				70 137 000 000	
<i>Margine</i>	12 516 010				12 516 010	
2a. Coesione economica, sociale e territoriale	62 926 483 990	50 874 959 229		1 731 269 891	62 926 483 990	49 143 689 338
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	62 939 000 000				62 939 000 000	
<i>Margine</i>	12 516 010				12 516 010	
2b. Resilienza e valori	7 660 220 073	7 183 702 170		500 000	7 660 220 073	7 184 202 170
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	182 220 073				182 220 073	
<i>Di cui a titolo dello strumento unico di margine, articolo 11, paragrafo 1, lettera a)</i>	280 000 000				280 000 000	
<i>Massimale</i>	7 198 000 000				7 198 000 000	
<i>Margine</i>						
3. Risorse naturali e ambiente	57 218 143 225	57 432 545 265		-685 000 000	57 218 143 225	56 747 545 265
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	57 295 000 000				57 295 000 000	
<i>Margine</i>	76 856 775				76 856 775	
Di cui: spese connesse al mercato e pagamenti diretti	40 692 211	40 698 181 356			40 692 211	40 698 181 356
<i>Sottomassimale FEAGA</i>	41 518 000 000				41 518 000 000	
<i>Differenza di arrotondamento esclusa ai fini del calcolo del sottomargine</i>	800 000				800 000	
<i>Trasferimenti netti tra FEAGA e FEASR</i>	-825 800 000				-825 800 000	
<i>Saldo netto disponibile per le spese del FEAGA (sottomassimale corretto mediante trasferimenti tra FEAGA e FEASR)</i>	40 693 000 000				40 693 000 000	
<i>Sottomargine FEAGA</i>	789 000				789 000	
4. Migrazione e gestione delle frontiere	3 727 311 518	3 038 380 252		-259 000 000	3 727 311 518	2 779 380 252
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	3 814 000 000				3 814 000 000	
<i>Margine</i>	86 688 482				86 688 482	
5. Sicurezza e difesa	2 116 636 829	1 137 374 612			2 116 636 829	1 137 374 612
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	170 636 829				170 636 829	

	<i>Massimale</i>	<i>1 946 000 000</i>				<i>1 946 000 000</i>	
	<i>Margine</i>						
6.	Vicinato e resto del mondo	17 211 879 478	13 994 937 845			17 211 879 478	13 994 937 845
	<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	<i>882 879 478</i>				<i>882 879 478</i>	
	<i>Massimale</i>	<i>16 329 000 000</i>				<i>16 329 000 000</i>	
	<i>Margine</i>						
7.	Pubblica amministrazione europea	11 313 201 375	11 313 201 375	32 518 126	32 518 126	11 345 719 501	11 345 719 501
	<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
	<i>Massimale</i>	<i>11 419 000 000</i>				<i>11 419 000 000</i>	
	<i>Margine</i>	<i>105 798 625</i>		<i>-32 518 126</i>		<i>73 280 499</i>	
	di cui: Spese amministrative delle istituzioni	8 745 681 899	8 745 681 899	-25 269 000	-25 269 000	8 720 412 899	8 720 412 899
	<i>Sottomassimale</i>	<i>8 772 000 000</i>				<i>8 772 000 000</i>	
	<i>Sottomargine</i>	<i>26 318 101</i>		<i>25 269 000</i>		<i>51 587 101</i>	
	Stanziamenti per le rubriche	183 868 933 077	165 777 992 822	-	-	183 621 451 203	162 523 180 773
	<i>Massimale</i>	<i>182 667 000 000</i>	<i>168 575 000 000</i>			<i>182 667 000 000</i>	<i>168 575 000 000</i>
	<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	<i>1 235 736 380</i>	<i>948 114 733</i>			<i>1 235 736 380</i>	<i>948 114 733</i>
	<i>Di cui a titolo dello strumento unico di margine, articolo 11, paragrafo 1, lettera a)</i>	<i>280 000 000</i>				<i>280 000 000</i>	
	<i>Margine</i>	<i>313 803 303</i>	<i>3 745 121 911</i>	<i>247 481 874</i>	<i>3 254 812 049</i>	<i>561 285 177</i>	<i>6 999 933 960</i>
	Strumenti speciali tematici	2 855 153 029	2 679 794 000			2 855 153 029	2 679 794 000
	Totale stanziamenti	186 724 086 106	168 457 786 822	-	-	186 476 604 232	165 202 974 773